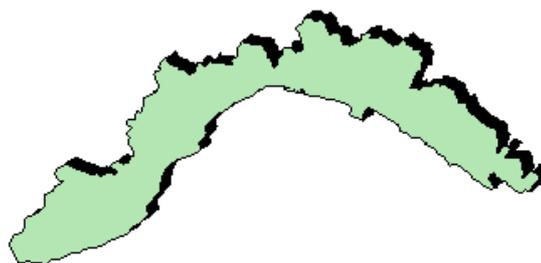
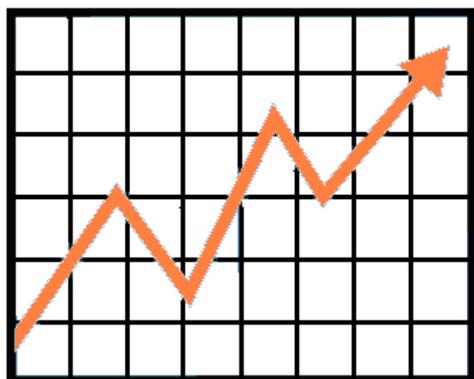
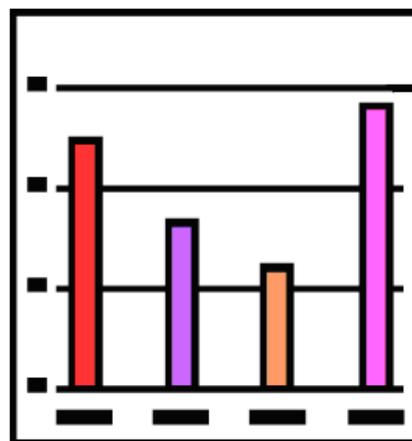




REGIONE LIGURIA
Commissione Regionale
Artigianato



OSSERVATORIO CONGIUNTURALE SULL'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA IN LIGURIA

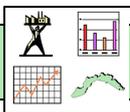


SINTESI DEL PRIMO SEMESTRE 2011



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Liguria





Prosegue, con questa rilevazione, l' **Osservatorio congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Liguria**.

Si tratta di un'indagine, promossa da Commissione Regionale per l'Artigianato, realizzata da Confartigianato Liguria e CNA Liguria in collaborazione con Unioncamere Liguria e curata dal Centro Studi Sintesi, che coinvolge un campione di 1.500 piccole imprese liguri con meno di 20 addetti, e che ha l'obiettivo di monitorare lo "stato di salute" del settore, attraverso l'analisi di indicatori quali produzione / domanda, fatturato, export, ordini, esportazioni, prezzi dei fornitori, investimenti, occupazione, liquidità ed indebitamento sulla base dei giudizi espressi direttamente dagli imprenditori.

L'Osservatorio permette di analizzare con maggiore semplicità i risultati raggiunti, semestre dopo semestre, dall'artigianato e dalle piccole imprese liguri, valutando il loro ruolo nella creazione di ricchezza regionale. Le previsioni espresse per i mesi successivi consentono di avere a disposizione uno strumento con cui capire in che modo e in che misura le aziende liguri subiscono o reagiscono alle dinamiche economiche complessive, e se i risultati attesi consentiranno di migliorare le performance fin qui ottenute.

Le dinamiche prendono in considerazione i quattro settori tipici: manifatturiero, edilizia / costruzioni, servizi alle imprese e servizi alle persone. Inoltre, alcune considerazioni di sintesi sono riservate anche agli andamenti delle singole province.

LA REGIONE

Nel corso del 1° trimestre 2011 si assiste in Liguria ad un lieve rallentamento nella dinamica imprenditoriale sia a livello complessivo che nel comparto artigiano in controtendenza con quanto avvenuto dal 3° trimestre del 2010: la diminuzione generale di imprese infatti supera di poco il mezzo punto percentuale (-0,6% nel complesso e -1,3% per le imprese artigiane), ma dimostra un miglioramento se considerata su base annuale (+0,4). Da segnalare a livello congiunturale sviluppi positivi per i comparti della fabbricazione di mobili, per le attività immobiliari e per il "noleggio, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese" (+0,3% per tutti e tre i settori).

Anche nello specifico del comparto artigiano si rileva in termini congiunturali un andamento negativo generalizzato che si traduce in un reale rallentamento della dinamica imprenditoriale rispetto al 3° trimestre del 2010. A livello tendenziale invece settori come quello della "riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e attrezzature", delle costruzioni e dei "servizi di alloggio e ristorazione" influiscono positivamente sugli sviluppi generali del comparto nel suo complesso (rispettivamente +12,0%, +1,8%, +1,5%).

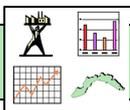
Considerando gli andamenti economici, nel primo semestre 2011 si registra una crescita sostenuta dell'export (+2% congiunturale e +3,6% tendenziale), che ha favorito una leggera ripresa del volume d'affari senza influire però in una reale ripresa della produzione / domanda. Le variazioni registrate evidenziano infatti la stazionarietà dei volumi produttivi, anche se in positivo, così come le dinamiche occupazionali non presentano sviluppi di rilievo. In leggero aumento si presenta la propensione ad investire con quasi l'11% delle imprese che ha operato in questi termini nella prima parte dell'anno.

Le previsioni per i prossimi sei mesi sono più ottimistiche con una discreta ripresa della produzione / domanda (+1,1%) e fatturato (+0,8%), favorita anche dalla nuova crescita dell'export (+3,6%), mentre si dovrebbe assistere ad un sostanziale equilibrio nell'occupazione (+0,4%) e il percorso di crescita degli investimenti dovrebbe continuare anche nella seconda parte dell'anno (la quota di possibili investitori raggiunge il 14,6%).

ARTIGIANATO E PICCOLA IMPRESA IN LIGURIA Variazioni medie percentuali congiunturali, tendenziali e previsionali dei parametri economici ed incidenza degli investitori

	PRODUZIONE/ DOMANDA	FATTURATO	EXPORT	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
2°10/ 1°11	→ 0,3%	↑ 0,7%	↑ 2,0%	→ 2,2%	→ -0,2%	10,8%
1°10/ 1°11	↑ 1,3%	↑ 1,3%	↑ 2,8%	↓ 3,7%	→ -0,1%	n.d.
1°11/ 2°11*	↑ 1,1%	↑ 0,8%	↑ 3,6%	↓ 2,7%	→ 0,4%	14,6%

* Per il 2°sem. 2011 i dati sono previsionali



I SETTORI ECONOMICI

Il settore **manifatturiero** presenta nel primo semestre 2011 dinamiche positive in tutti i parametri economici ad eccezione dell'occupazione in cui si registra sia a livello congiunturale che tendenziale una stabilizzazione in negativo del numero di addetti inferiore al punto percentuale. I progressi più sostenuti si rilevano negli ordini e nell'export, grazie anche al buon andamento del fatturato, mentre i volumi produttivi crescono poco più del punto percentuale anche se si dovrebbe assistere a una lieve crescita nei prossimi sei mesi. L'incremento dei prezzi si attesta intorno al +2,5%, mentre la propensione ad investire supera ampiamente il 12%, questa almeno è la percentuale di aziende che hanno effettuato un investimento nel corso del primo semestre.

Il settore presenta buone prospettive di crescita negli ultimi mesi del 2011, anche se le entità degli incrementi per fatturato ed ordini risultano più contenute rispetto all'ultimo semestre e si attestano al di sotto dei due punti percentuali. L'export invece nella seconda parte dell'anno potrebbe essere protagonista di un ulteriore incremento rispetto al semestre precedente. In termini occupazionali non ci sono particolari dinamiche di sviluppo da segnalare, con ancora alcune difficoltà per le imprese ad intervenire sui propri organici. In netta ripresa invece gli investimenti, con il 22,8% di aziende propense ad investire per i prossimi sei mesi.

SETTORE MANIFATTURIERO

Variazioni medie percentuali congiunturali, tendenziali e previsionali dei parametri economici ed incidenza degli investitori

	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	EXPORT	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
2°10/ 1°11	↑ 1,1%	↑ 1,5%	↑ 2,9%	↑ 2,0%	→ 2,5%	→ -0,3%	12,6%
1°10/ 1°11	↑ 3,4%	↑ 3,6%	↑ 3,1%	↑ 2,8%	↓ 4,4%	→ 0,2%	n.d.
1°11/ 2°11*	↑ 1,5%	↑ 1,2%	↑ 1,7%	↑ 3,6%	↓ 2,7%	→ -0,3%	22,8%

* Per il 2°sem. 2011 i dati sono previsionali

Il settore dell'**edilizia** appare quello in maggiore difficoltà e di fatto frena la ripresa economica nella regione. A livello congiunturale si rileva nel primo semestre 2011 una nuova flessione della domanda (-0,7%), mentre la dinamica del fatturato risulta nulla. Il calo dell'occupazione si attesta in negativo (-0,3%) e la quota di investitori non raggiunge l'11%.

Le variazioni tendenziali evidenziano perdite più contenute per quanto riguarda la domanda ed il fatturato (-0,3% per entrambi), mentre sul fronte del mercato del lavoro si amplifica la crisi e la conseguente perdita di occupati (-1,1%).

Le previsioni per i prossimi sei mesi potrebbero segnare un'inversione di tendenza con qualche recupero nella domanda (+0,8%), una stabilizzazione del volume d'affari (+0,4%), e una potenziale moderata ripresa degli investimenti (11,5%). Anche nell'occupazione si dovrebbe registrare una dinamica positiva con qualche nuovo ingresso di personale (+1,0%).

SETTORE DELL'EDILIZIA / COSTRUZIONI

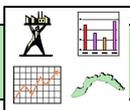
Variazioni medie percentuali congiunturali, tendenziali e previsionali dei parametri economici ed incidenza degli investitori

	DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
2°10/ 1°11	↓ -0,7%	→ 0,0%	→ 1,5%	→ -0,3%	10,6%
1°10/ 1°11	→ -0,3%	→ -0,3%	↓ 2,7%	↓ -1,1%	n.d.
1°11/ 2°11*	↑ 0,8%	→ 0,4%	↓ 2,6%	↑ 1,0%	11,5%

* Per il 2°sem. 2011 i dati sono previsionali

Nei primi mesi del 2011 per il settore dei **servizi alle imprese** continua il trend in crescita già iniziato nella seconda metà del 2010 per quanto riguarda la domanda (+1,2%) e il fatturato (+0,9%). Tali indicazioni di crescita vengono confermate anche a livello tendenziale con un progresso più accentuato per entrambi (+1,9% la domanda e +1,4% il fatturato).

Rimane stabile il numero di addetti rispetto a dicembre 2010, mentre su base annua si registra un andamento segnatamente più positivo (+0,5%).



Le prospettive del settore sono buone con un incremento della domanda che raggiunge il punto percentuale mentre la crescita del fatturato risulta più contenuta (+0,9%). In ripresa è previsto anche l'andamento occupazionale (+0,8%) ed in sensibile crescita si segnalano anche gli investimenti con una quota di investitori che passa dall'11,3% del primo semestre al potenziale 13,5% previsto per la seconda parte del 2011.

SETTORE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE

Variazioni medie percentuali congiunturali, tendenziali e previsionali dei parametri economici ed incidenza degli investitori

	DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
2°10/ 1°11	↑ 1,2%	↑ 0,9%	↓ 3,2%	→ 0,0%	11,3%
1°10/ 1°11	↑ 1,9%	↑ 1,4%	↓ 5,6%	↑ 0,5%	n.d.
1°11/ 2°11*	↑ 1,0%	↑ 0,9%	→ 2,1%	↑ 0,8%	13,5%

* Per il 2°sem. 2011 i dati sono previsionali

Il settore dei **servizi alle persone** si mantiene stabile (+0,1%) su livelli tendenzialmente positivi anche se con una leggera contrazione del fatturato (-0,1%). Sul fronte occupazionale si registra un aumento di addetti che supera di poco il mezzo punto percentuale (+0,6%) e si verifica una ripresa della quota di investitori rispetto al semestre precedente (oltre l'8%).

Le variazioni tendenziali confermano una situazione tutto sommato positiva ma accompagnata da un surriscaldamento dei prezzi dei fornitori (+3,5%), un moderato progresso del fatturato (+0,5%) e un andamento sul fronte dell'occupazione decisamente più contenuto (stabile a +0,3%).

Nei prossimi sei mesi si segnalano dinamiche di sviluppo positivo per quanto riguarda domanda e fatturato (rispettivamente +1,0% e +0,5%); stabile si prevede il trend occupazionale mentre dovrebbe essere in risalita la propensione ad investire: imprese investitrici al 11,2% del totale.

SETTORE DEI SERVIZI ALLE PERSONE

Variazioni medie percentuali congiunturali, tendenziali e previsionali dei parametri economici ed incidenza degli investitori

	DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
2°10/ 1°11	→ 0,1%	→ -0,1%	→ 2,2%	↑ 0,6%	8,2%
1°10/ 1°11	→ 0,3%	↑ 0,5%	↓ 3,5%	→ 0,3%	n.d.
1°11/ 2°11*	↑ 1,0%	↑ 0,5%	↓ 3,7%	→ 0,0%	11,2%

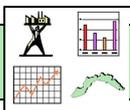
* Per il 2°sem. 2011 i dati sono previsionali

LE PROVINCE

A livello territoriale le performance della provincia di Genova possono dare l'impulso per rilanciare l'economia della regione, anche se il processo di ripresa evidenziato nell'ultimo semestre appare ancora lento e fatica ad estendersi alle altre realtà provinciali. Si registra nella provincia capoluogo rispetto a metà anno una moderata crescita della produzione / domanda (+0,5%), e del livello del fatturato (+1,3%). Positive risultano anche le dinamiche tendenziali con progressi rispettivamente pari a +2,2% e +2,3% confermate poi dal resto degli indicatori.

Gli ordini continuano la loro crescita iniziata a fine 2010 (+3,8% a livello congiunturale e +3,9% su base annua) e anche per l'export mostra interessanti sviluppi nel corso del primo semestre (+2,3% a livello congiunturale e +3,1% tendenziale), mentre sul fronte occupazionale si registra una certa stabilità che si conferma anche su base annua.

Nelle altre realtà territoriali si registrano dinamiche stabili anche se tendenti alla diminuzione nella produzione / domanda e nel fatturato, mentre la crescita degli ordini risulta più vivace rispetto alla media generale. I volumi dell'export appaiono più contenuti e fanno fatica a risolversi le difficoltà di emorragia occupazionale conseguenza diretta della crisi, con evidenti flessioni a livello congiunturale al di sotto della media generale soprattutto per la provincia di La Spezia (-1,1%). In ripresa rispetto all'anno scorso infine risultano le quote di imprese investitrici con incidenze superiori al 7% per Imperia, al 6% per Savona e al 13% per La Spezia.



Per il prossimo semestre sarà sempre Genova ad evidenziare le tendenze di maggior crescita con un progresso più sostenuto nella produzione / domanda (+0,9%) e del fatturato (+0,7%). Una crescita più contenuta si prevede invece per il livello degli ordinativi (+1,5%), mentre l'incremento dell'export dovrebbe raggiungere quasi i quattro punti percentuali. Nell'occupazione si potrebbe registrare qualche nuova assunzione (+0,9%) ed in progresso si segnala anche la propensione ad investire (17,1%).

Sulla scia delle dinamiche previste nella provincia di Genova anche nelle altre realtà territoriali si prevede un miglioramento soprattutto per quanto riguarda gli ordinativi di La Spezia e i volumi di export per Savona. In tutte le province si prevede invece un andamento tendenzialmente stabile sul fronte dell'occupazione con valori negativi per Savona dove le imprese faranno ancora difficoltà ad assumere e prospettano di intervenire sui propri organici solo per affrontare tagli occupazionali.

PROVINCE LIGURI
Variazioni medie percentuali congiunturali e previsionali dei parametri economici ed incidenza degli investitori

	GENOVA		IMPERIA		LA SPEZIA		SAVONA	
	var. medie %		var. medie %		var. medie %		var. medie %	
	1°11	2°11 (prev.)						
PRODUZIONE/ DOMANDA	↑ 0,5%	↑ 0,9%	→ -0,2%	↑ 1,4%	↓ -0,6%	↑ 1,3%	→ 0,2%	↑ 1,1%
FATTURATO	↑ 1,3%	↑ 0,7%	→ -0,3%	↑ 0,7%	↓ -0,7%	↑ 1,1%	→ -0,1%	↑ 1,0%
ORDINI	↑ 3,8%	↑ 1,5%	↑ 0,8%	↑ 1,7%	→ -0,1%	↑ 3,5%	↑ 2,6%	↑ 1,9%
EXPORT	↑ 2,3%	↑ 3,9%	→ -0,4%	↑ 2,9%	→ 0,0%	↑ 1,6%	↑ 2,0%	↑ 4,2%
PREZZI DEI FORNITORI	→ 2,1%	↓ 2,7%	↓ 2,6%	→ 2,4%	→ 2,0%	→ 2,3%	→ 2,1%	↓ 3,1%
OCCUPAZIONE	→ 0,0%	↑ 0,9%	→ -0,4%	→ 0,0%	↓ -1,1%	→ 0,0%	→ -0,1%	↓ -0,6%
INVESTIMENTI	12,9%	17,1%	7,5%	16,8%	13,7%	9,7%	6,3%	9,9%

PROVINCE LIGURI
Variazioni medie percentuali tendenziali dei parametri economici

	GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA
PRODUZIONE/ DOMANDA	↑ 2,2%	→ 0,0%	→ 0,3%	→ -0,1%
FATTURATO	↑ 2,3%	→ 0,2%	→ 0,2%	→ -0,3%
ORDINI	↑ 3,9%	↑ 0,7%	→ 0,0%	↑ 3,0%
EXPORT	↑ 3,1%	→ -0,4%	→ 0,0%	↑ 3,3%
PREZZI DEI FORNITORI	↓ 3,8%	↓ 3,9%	↓ 2,5%	↓ 4,0%
OCCUPAZIONE	→ 0,1%	↓ -0,9%	→ -0,3%	→ 0,0%

LA METODOLOGIA ED IL CAMPIONE

L'andamento congiunturale delle piccole imprese in Liguria è stato rilevato attraverso le opinioni di un campione rappresentativo, studiato in modo tale da fornire informazioni statisticamente significative, oltre che a livello regionale, anche a livello settoriale (manifatturiero, edilizia / costruzioni, servizi alle imprese, servizi alle persone) e per provincia di localizzazione.

La popolazione di riferimento è la piccola impresa ligure; più specificamente vengono considerate tutte le aziende attive al 1° trimestre 2011 aventi nella propria struttura meno di 20 addetti. L'indagine è stata condotta per via telefonica nei giorni lavorativi compresi tra il 13 ed il 23 giugno 2011, utilizzando un software CATI per la gestione dei contatti e per la compilazione dei questionari. Tramite l'ausilio di intervistatori esperti ed adeguatamente formati sui contenuti dell'indagine sono state contattate 1.500 imprese nell'universo dell'artigianato della provincia della Liguria.